

COMMISSIONE VII  
LAVORI PUBBLICI

XLIII.

SEDUTA DI VENERDÌ 16 DICEMBRE 1955

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GARLATO

<b>INDICE</b>			PAG.
<b>Congedi:</b>			
PRESIDENTE . . . . .	437		
<b>Comunicazione del Presidente:</b>			
PRESIDENTE . . . . .	437		
<b>Disegni di legge (Discussione e approvazione):</b>			
Classifica nella seconda categoria delle opere idrauliche del fiume Tevere, in estensione delle classifiche già disposte. (1800). . . . .	438		
PRESIDENTE . . . . .	438		
PACATI, <i>Relatore</i> . . . . .	438		
CARON, <i>Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici</i> . . . . .	438		
Classifica nella seconda categoria delle opere idrauliche delle arginature in sinistra dell'Oglio tra le alture di Carzaghetto e quelle di Canneto sull'Oglio (provincia di Mantova) nonché delle arginature dell'affluente Canale Naviglio fino al limite di rigurgito. (1801) . . . . .	438		
PRESIDENTE . . . . .	438, 439		
PACATI, <i>Relatore</i> . . . . .	439		
CARON, <i>Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici</i> . . . . .	439		
<b>Proposta di legge (Discussione e rinvio):</b>			
Senatori GRANZOTTO BASSO e TRABUCCHI: Concessione di un contributo straordinario di lire 200.000.000 per la sistemazione delle strade provinciali e consorziali della provincia di Belluno in occasione delle Olimpiadi invernali 1956. (Approvata dalla VII Commissione permanente del Senato). (1903) . . . . .	439		
PRESIDENTE . . . . .	439, 440, 441		
		CARON, <i>Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici</i> . . . . .	439, 440, 441
		VERONESI, <i>Relatore</i> . . . . .	439, 441
		GAMANGI . . . . .	441
		<b>Proposta di legge (Rinvio del seguito della discussione):</b>	
		FABRIANI: Modificazione del 2° comma dell'articolo 53 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775, delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici. (1110). . . . .	441
		PRESIDENTE . . . . .	441, 442
		CARON, <i>Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici</i> . . . . .	442
		<b>Votazione segreta:</b>	
		PRESIDENTE . . . . .	442
<p><b>La seduta comincia alle 9,30.</b></p> <p>SANZO, <i>Segretario</i>, legge il processo verbale della seduta precedente.</p> <p style="text-align: center;">(È approvato).</p> <p style="text-align: center;"><b>Congedi.</b></p> <p>PRESIDENTE. Comunico che è in congedo il deputato Bernardinetti.</p> <p style="text-align: center;"><b>Comunicazione del Presidente.</b></p> <p>PRESIDENTE. Comunico che i deputati Cervone, Turchi e De Capua sono sostituiti rispettivamente dai deputati Monte, Minasi e Fabriani.</p>			

**Discussione del disegno di legge: Classificazione nella seconda categoria delle opere idrauliche del fiume Tevere, in estensione delle classifiche già disposte. (1800).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge concernente: Classifica nella seconda categoria delle opere idrauliche del fiume Tevere, in estensione delle classifiche già disposte.

Il relatore, onorevole Pacati, ha facoltà di svolgere la sua relazione.

PACATI, *Relatore*. Con decreto-legge 25 luglio 1944, n. 523, vengono divise le opere idrauliche in diverse categorie. Sono poste nella seconda categoria le opere lungo i fiumi arginati e loro affluenti parimenti arginati, dal punto in cui le acque incominciano a correre dentro l'argine o difese continue e quando tali opere provvedono a un grande interesse di una provincia.

Queste opere appartenenti alla seconda categoria, dice ancora l'articolo 5 del decreto-legge citato, si eseguono e si mantengono a cura dello Stato, salvo riparto delle relative spese a norma dell'articolo successivo.

Ora, il fiume Tevere dovrebbe in tutte le sponde appartenere alla seconda categoria. In realtà, invece, con legge 22 dicembre 1910, n. 919 — tabella annessa n. 75 — sono inclusi nella seconda categoria soltanto gli argini e le sponde di destra dalla Magliana al fosso di Valle Galeria, e quelle di sinistra dalla basilica di San Paolo a Mezzocammio, e con legge 27 novembre 1922, n. 887, le sponde e gli argini di destra dal Porto Fluviale di San Paolo al fosso della Magliana.

Col presente disegno di legge si tratta di includere nelle opere idrauliche di seconda categoria tutto il percorso del Tevere che arriva fino al mare, in quanto la situazione delle sponde del fiume risulta alquanto modificata sia per le nuove costruzioni che sono sorte intorno, sia per le variazioni che si sono verificate in questi ultimi tempi.

In tal modo sarebbe consentito allo Stato un intervento rapido per evitare le inondazioni e i pericoli che lungo la linea possono verificarsi, pericoli anche di aggiramento, in quanto certi muraglioni difendono solo una parte delle sponde e, dalla parte che non sono difese, potrebbero derivare danni anche alle parti difese.

Tutto qui è il contenuto del disegno di legge, che io invito la Commissione ad approvare senz'altro. Non ci sono oneri finanziari.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa.

CARON, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Non ho da dare altri chiarimenti, dopo la relazione dell'onorevole Pacati.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli che, se non vi sono osservazioni od emendamenti, porrò successivamente in votazione.

ART. 1

In estensione delle classifiche disposte con le leggi 22 dicembre 1910, n. 919, e 27 novembre 1922, n. 887, sono dichiarate opere idrauliche di seconda categoria quelle per gli argini e le sponde del corso principale del fiume Tevere da Ponte Milvio al mare, nonché quelle del canale di Fiumicino da Capo Due Rami all'inizio delle opere marittime, e degli affluenti nei tratti rigurgitati durante le massime piene.

(È approvato).

ART. 2.

Il Ministro per i lavori pubblici provvederà a stabilire con propri decreti i perimetri dei comprensori che debbono contribuire con lo Stato nelle spese per le opere di cui al precedente articolo 1.

Qualora un nuovo comprensorio si sovrapponga ad altri già stabiliti per opere classificate in seconda categoria prima della presente legge, il Ministro per i lavori pubblici è autorizzato a modificare con propri decreti il perimetro preesistente.

Il Ministro per i lavori pubblici è, altresì, autorizzato a determinare, ove occorra, con propri decreti i limiti precisi degli argini o tratti di argine ai quali dovranno applicarsi le disposizioni della presente legge e di stabilire fin dove debba estendersi, nelle località ove manchino argini continui, la continuità della difesa.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

**Discussione del disegno di legge: Classifica nella seconda categoria delle opere idrauliche delle arginature in sinistra del fiume Oglio tra le alture di Carzaghetto e quelle di Canneto sull'Oglio (provincia di Mantova) nonché delle arginature dell'affluente Canale Naviglio fino al limite di rigurgito. (1801).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge concernente: Classifica nella seconda categoria

delle opere idrauliche delle arginature in sinistra del fiume Oglio tra le alture di Carzaghetto e quelle di Canneto sull'Oglio (provincia di Mantova) nonché nelle arginature dell'affluente canale Naviglio fino al limite del rigurgito.

Il relatore, onorevole Pacati, ha facoltà di svolgere la sua relazione.

PACATI, *Relatore*. Questo disegno di legge è analogo a quello precedente, quindi posso abbreviare la mia relazione.

Ci sono dei brevi tratti delle arginature di sinistra del fiume Oglio che non sono inclusi nella seconda categoria delle opere idrauliche a cui precedentemente accennavo. Questi brevi tratti sono elemento di pericolo e lo Stato non può intervenire per i necessari lavori di sistemazione. È necessario quindi che anche questi brevi tratti siano inclusi nelle opere di seconda categoria.

A ciò provvede il disegno di legge in esame, rientrandosi nell'ipotesi prevista dall'articolo 5, lettera *a*), del testo unico sulle acque 25 luglio 1904, n. 523.

Esprimo pertanto il mio parere favorevole.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa.

CARON, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Mi rimetto alla relazione dell'onorevole Pacati.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli, che, se non vi sono osservazioni od emendamenti, porrò successivamente in votazione.

#### ART. 1.

Sono dichiarate opere idrauliche di seconda categoria le arginature in sponda sinistra del fiume Oglio tra le alture di Carzaghetto e quelle di Canneto sull'Oglio (provincia di Mantova), nonché le arginature dell'affluente Canale Naviglio fino al limite del rigurgito.

(È approvato).

#### ART. 2.

Il Ministro dei lavori pubblici provvederà a stabilire con proprio decreto il perimetro del comprensorio dei beni che debbono contribuire con lo Stato nelle spese per le opere di cui al precedente articolo 1.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

### Discussione della proposta di legge d'iniziativa dei senatori Granzotto Basso e Trabucchi: Concessione di un contributo straordinario di lire 200.000.000 per la sistemazione delle strade provinciali e consorziali della provincia di Belluno in occasione delle Olimpiadi invernali 1956. (Approvata dalla VII Commissione permanente del Senato). (1903).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge dei senatori Granzotto Basso e Trabucchi, concernente la concessione di un contributo straordinario di lire 200.000.000 per la sistemazione delle strade provinciali e consorziali della provincia di Belluno in occasione delle Olimpiadi invernali 1956.

La proposta di legge è stata approvata dalla VII Commissione permanente del Senato.

La IV Commissione (Finanze e tesoro) ha comunicato di non aver potuto emettere il suo parere nei termini prescritti dal Regolamento, in mancanza di alcuni dati essenziali all'esame della proposta di legge. Chiede pertanto che il termine sia prorogato ai sensi dell'articolo 31.

CARON, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Data l'urgenza del provvedimento, senza pervenire all'approvazione della proposta di legge, potremmo intanto sentire la relazione dell'onorevole Veronesi ed eventualmente anche il parere degli onorevoli componenti la Commissione.

PRESIDENTE. In questo modo, se il parere della IV Commissione sarà favorevole, si renderà più sollecita l'approvazione della proposta di legge.

Il relatore, onorevole Veronesi, ha facoltà di svolgere la sua relazione.

VERONESI, *Relatore*. La proposta di legge in esame fu presentata al Senato il 10 giugno 1955 e fu trasmessa alla Camera il 25 novembre scorso.

Nella relazione dei proponenti è indicato quale onere ha la provincia di Belluno per il mantenimento di 114 chilometri di strade provinciali, nonché per il concorso nella manutenzione di 317 chilometri di strade consorziali. Si ricorda anche nella relazione che il bilancio della provincia di Belluno è deficitario e si fa rilevare che il deficit degli anni 1951, 1952, 1953, 1954 ha dovuto essere parzialmente integrato dallo Stato.

In base a queste premesse, la relazione fa presente come non sia pensabile che la provincia di Belluno possa fare lo sforzo neces-

sario per mettere la viabilità della provincia in condizioni tali da essere alla altezza dei compiti derivanti dalla celebrazione delle olimpiadi invernali del 1956.

Con la proposta di legge si chiede pertanto la devoluzione di 200.000.000 di lire all'amministrazione provinciale di Belluno, quale contributo straordinario dello Stato per le spese straordinarie di sistemazione di strade provinciali e consorziali, nonché per la manutenzione delle stesse in occasione delle olimpiadi invernali di Cortina d'Ampezzo, ricavando i fondi necessari dal capitolo per le spese impreviste.

La proposta di legge poteva essere giustificata quando fu presentata, cioè nel giugno scorso; ma ormai, a metà dicembre, i casi sono due. O i lavori da parte dell'amministrazione provinciale sono già stati fatti, e allora si tratta soltanto di rimborsare le spese che sono state incontrate; oppure le opere non sono state eseguite, e in questo caso, celebrandosi le olimpiadi tra il 25 gennaio prossimo e il 5 febbraio, non ci sarebbero più spese da fare e ogni lavoro dovrebbe essere rinviato alle prossime olimpiadi di Cortina d'Ampezzo.

Io non ho elementi per dire se si tratta di una sanatoria per opere già compiute, nel senso di intervenire in favore della provincia per diminuire il *deficit* del suo bilancio, oppure se le opere siano ancora da fare, nel qual caso avrei da fare ampie riserve sulla opportunità di dare adesso un contributo di 200 milioni. Altri titoli ci potrebbero essere, ma non quello delle olimpiadi.

Il mio parere, quindi, è il seguente: se le opere sono state fatte, si dia il contributo; se non sono state fatte, non c'è motivo di darlo.

**PRESIDENTE.** Prima di aprire la discussione generale, l'onorevole Sottosegretario potrebbe dare qualche delucidazione.

**CARON, Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici.** Onorevole Presidente, onorevoli deputati, credo che l'assegnazione all'Italia delle olimpiadi invernali 1956 e di quelle successive del 1960 sia stata accolta da tutti gli italiani, senza distinzione di partiti, con grande soddisfazione. Si tratta di veder celebrare nel nostro territorio il più grande avvenimento sportivo che vi possa essere al mondo.

A Cortina d'Ampezzo confluiranno, in base alle iscrizioni che sono state già chiuse, atleti di 38 nazionalità di ogni parte del mondo. È quindi chiaro ed evidente che bisognava fare ogni sforzo perché tutta l'attrezzatura fosse adeguata e degna del nostro Paese.

Dal punto di vista degli impianti sportivi, tutto è stato predisposto dal Comitato olimpico nazionale. È proprio di questi giorni la inaugurazione di due opere, che resteranno perenni e che pongono veramente Cortina d'Ampezzo all'avanguardia di tutto il mondo: si tratta dello stadio di ghiaccio e del trampolino di salto.

Per quanto riguarda i problemi interni locali, il Governo con suo provvedimento ha stanziato la cifra di 200 milioni, che è servita per il potenziamento dell'acquedotto comunale e per l'esproprio di alcuni terreni. Per quanto riguarda il problema dei grandi traffici stradali, l'Azienda autonoma delle strade statali ha provveduto all'allargamento in particolare della strada statale di Alano. Altre opere sono state finanziate dal Magistrato alle acque e dal Provveditorato alle opere pubbliche.

Sulla provincia di Belluno, però, sono piombati degli oneri eccezionali. Il numero di vetture che affluiranno e che già hanno cominciato ad affluire è tale che alcune strade hanno bisogno di essere sistemate e di essere messe assolutamente in efficienza.

Io non posso dire che tutte le cifre qui previste sono state già spese. Bisognerebbe, per affermare una cosa del genere, che avessi tutti i conti in mano; e non li ho, perché sono della provincia. Però posso affermare che la provincia, la quale si trova in una situazione deficitaria, ha dovuto prendere dei provvedimenti d'urgenza, perché, se si fossero rispettati i termini previsti da questa proposta di legge, le olimpiadi, che cominceranno il 25 gennaio del 1956, non si sarebbero potute tenere.

Ora, mentre numerose amministrazioni, come ho accennato, hanno contribuito alla migliore riuscita delle olimpiadi, resterebbe fuori proprio la provincia, che trovasi in minori possibilità finanziarie. Approvando questa proposta di legge, si metterebbe a posto tutto e non resterebbe che attendere il risultato finale di questa celebrazione sportiva.

La spesa di 200 milioni per una manifestazione sportiva può sembrare eccessiva, considerando i bisogni che vi sono in ogni parte d'Italia. Ma bisogna pensare che questi milioni non vanno dispersi, in quanto le opere già fatte resteranno e costituiranno un miglioramento dell'attrezzatura turistica.

Il Governo, in un primo tempo, non era molto favorevole per ragioni di bilancio. Ma ad un determinato momento si è dovuto arrendere di fronte alla evidenza dei fatti.

La provincia si è spinta al di là delle sue possibilità. Credo che, non foss'altro che per dimostrare che tutti aspettiamo queste olimpiadi, che interessano ogni strato del popolo italiano, anche questo ultimo gesto deve essere fatto. Esso verrà a coronare lo sforzo compiuto da tutti gli italiani per rendere più accogliente questa stazione invernale e per metterla in condizioni tali che gli atleti, che verranno da ogni parte del mondo, abbiano la possibilità di svolgere bene le loro gare.

Sta di fatto che le spese devolute alla viabilità daranno luogo ad opere che resteranno come patrimonio del popolo italiano e forse, oserei dire, sono le spese migliori fra tante altre che possono essere fatte.

In questo senso, pur rimettendomi alle decisioni della Commissione, penso che, essendovi già il consenso dell'altro ramo del Parlamento e fermo restando quello che ha detto il Presidente circa il parere definitivo della IV Commissione (Finanze e tesoro), questa discussione possa essere conclusa in senso favorevole.

PRESIDENTE. Dopo questa esposizione aggiuntiva dell'onorevole Sottosegretario, che mi pare abbia chiarito molti punti ed eliminato qualche perplessità, dichiaro aperta la discussione generale.

CAMANGI. Non vedo risultare dal testo della proposta di legge su quale capitolo verrà iscritto questo contributo straordinario per poter essere erogato.

CARON, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Sul capitolo 531 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro.

CAMANGI. Questo capitolo riguarda la copertura, non l'erogazione. Questa dovrà essere iscritta in qualche bilancio. Sarà iscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici?

PRESIDENTE. Non credo che sia necessario indicarlo nella legge.

VERONESI, *Relatore*. Nella esposizione dell'onorevole Sottosegretario avrei desiderato sentire il consuntivo delle opere eseguite, perché esse dovrebbero essere ormai compiute.

CARON, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Le strade, a cui si è provveduto, sono la Cibiana-Forno di Zoldo, la Feltrina, la Sappada-Santo Stefano. La prima è stata appaltata per 85 milioni, la seconda per 30 milioni, la terza per 35 milioni; 50 milioni sono serviti per l'acquisto di due spazzaneve della amministrazione provinciale. Sono così esattamente 200 milioni.

VERONESI, *Relatore*. In questi termini mi esprimo in senso favorevole all'approvazione della proposta di legge.

CARON, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Quanto alla imputazione della spesa, essa sarà iscritta nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, come integrazione di bilancio.

CAMANGI. Bisognerebbe che venisse indicato nella proposta di legge, per non incontrare poi difficoltà.

PRESIDENTE. Rinvio il seguito dell'esame della proposta di legge in attesa del parere della IV Commissione (Finanze e tesoro). Se questo pervenisse prima di Natale, potremmo indire una brevissima seduta in qualche giorno della settimana ventura.

**Seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa del deputato Fabriani: Modificazione del 2° comma dell'articolo 53 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775, delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici. (1110).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge dell'onorevole Fabriani, concernente la modificazione del 2° comma dell'articolo 53 del testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775, delle leggi sulle acque e sugli impianti elettrici.

Desidero ricordare agli onorevoli colleghi che nella seduta del 21 scorso fu deciso di incaricare un comitato ristretto, composto del Presidente, del relatore, e del proponente, col concorso dell'ufficio legislativo del Ministero, di presentare un nuovo testo dell'articolo 53.

Ho fatto porre ieri sera questo testo concordato a disposizione dei membri della Commissione. Avrei dovuto farlo prima, perché il testo era stato predisposto già da una quindicina di giorni; ma si attendeva un parere esplicito dell'ufficio legislativo del Ministero dei lavori pubblici, il quale non si è ancora pronunciato.

Quindi possiamo prendere atto, come Commissione, che il comitato ha assolto il suo compito e ha presentato il testo sostitutivo dell'articolo 53. Però, considerato che l'onorevole Sottosegretario deve recarsi al Senato alle 10,30 e che certamente non potremmo, in breve tempo, esaurire questa discussione, proporrei senz'altro di rinviarla alla ripresa dei lavori parlamentari dopo le feste natalizie.

---

 LEGISLATURA II — SETTIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 16 DICEMBRE 1955
 

---

CARON, *Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*, Io veramente sarei pronto a discutere, ma, per le ragioni esposte dall'onorevole Presidente, sono d'accordo con la sua proposta.

Prendo impegno, per quanto riguarda il Governo, di discuterla nella prossima seduta della Commissione.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni, può rimanere allora stabilito che discuteremo la proposta di legge Fabriani nella prima seduta dopo le ferie natalizie.

(Così rimane stabilito).

#### Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge approvati nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge:

« Classifica nella seconda categoria delle opere idrauliche del fiume Tevere, in estensione delle classifiche già disposte » (1800):

Presenti e votanti . . . . .	30
Maggioranza . . . . .	16
Voti favorevoli . . . . .	30
Voti contrari . . . . .	0

(La Commissione approva).

« Classifica nella seconda categoria delle opere idrauliche delle arginature in sinistra del fiume Oglio tra le alture di Carzagheto e quelle di Canneto sull'Oglio (provincia di Mantova) nonché delle arginature dell'affluente Canale Naviglio fino al limite di riurgito » (1801):

Presenti e votanti . . . . .	30
Maggioranza . . . . .	16
Voti favorevoli . . . . .	30
Voti contrari . . . . .	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Angelucci Nicola, Angelino Paolo, Bagliom, Bontade Margherita, Caiati, Camangi, Ceccherini, Cortese Pasquale, Curcio, De Biagi, De Fante, Di Leo, Di Nardo, Fabriani, Floreanini Gisella, Garlato, Geraci, Giacone, Giglia, Guariento, Matarazzo Ida, Merenda, Pacati, Pasini, Pignatone, Polano, Pollastrini Elettra, Quintieri, Sanzo e Veronesi.

E in congedo.

Bernardinetti.

**La seduta termina alle 10,30.**

---

IL DIRETTORE  
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI  
Dott. FRANCESCO COSENTINO.

---

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI